

- Letteratura e studi letterari. Riflettere sulla didattica della letteratura significa riflettere sulla sua funzione nella scuola e nella società
- Si richiedono soprattutto COMPETENZE: letteratura come strumento?

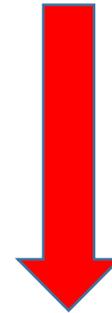
- Modello didattico **NORMATIVO**



storia della letteratura
canone
generi letterari
regole retoriche
valori culturali identitari

-

- Modello didattico **DESCRITTIVO**



analisi formale
stilistica
narratologia
lessico-sintassi

- Testi narrativi → universi finzionali → modelli cognitivi

Aristotele, *Poetica* 1449 b 25-30

ἔστιν οὖν τραγωδία μίμησις πράξεως σπουδαίας καὶ τελείας μέγεθος ἐχούσης, ἡδυσμένῳ λόγῳ χωρὶς ἐκάστῳ τῶν εἰδῶν ἐν τοῖς μορίοις, δρώντων καὶ οὐ δι' ἀπαγγελίας, δι' ἐλέου καὶ φόβου περαίνουσα τὴν τῶν τοιούτων παθημάτων κάθαρσιν. λέγω δὲ ἡδυσμένον μὲν λόγον τὸν ἔχοντα ῥυθμὸν καὶ ἀρμονίαν καὶ μέλος, τὸ δὲ χωρὶς τοῖς εἴδεσι τὸ διὰ μέτρων ἕνια μόνον περαίνεσθαι καὶ πάλιν ἕτερα διὰ μέλους

La tragedia è dunque imitazione (*mimesi*) di una azione nobile e compiuta dotata di una certa grandezza, in un linguaggio adorno in modo specificamente diverso per ciascuna delle parti, di persone che agiscono e non per mezzo di narrazione, la quale per mezzo della pietà e del terrore finisce con l'effettuare la purificazione di cosiffatte passioni.

Definisco "linguaggio adorno" quello che ha ritmo e armonia e canto, e "in modo specificamente diverso" intendo l'essere alcune parti portate a effetto l'ottenere soltanto con il metro e altre anche con il canto.